

MOZIONE

Guerra in Ucraina - aiuti mirati alle aziende in difficoltà

dell'11 aprile 2022

La guerra in Ucraina sta causando un'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime, e i primi segnali relativi anche a una loro irreperibilità a breve termine si fanno già sentire. Come per la crisi causata dalla pandemia del Covid, anche la guerra ha delle ripercussioni importanti e preoccupanti per la nostra economia.

Offerte elaborate prima dello scoppio della guerra, ponderate sulla base di determinati prezzi, sono ora impossibili da rispettare a causa dei prezzi imprevedibilmente e vertiginosamente aumentati ben oltre il "normale rischio imprenditoriale" e come chiara conseguenza della guerra.

Secondo anche quanto comunicato nei giorni scorsi dalla Società impresari costruttori, l'attuale variazione dei prezzi delle materie rientra nelle "circostanze straordinarie" ai sensi dell'articolo 59 capoverso 2 norma SIA 118 e dell'articolo 373 capoverso 2 del Codice delle Obbligazioni, che prevede che "qualora per altro delle circostanze straordinarie che non potevano essere prevedute o che erano escluse dalle previsioni ammesse da ambedue le parti al momento della stipulazione del contratto, impedissero o rendessero oltremodo difficile il compimento dell'opera, è in facoltà del giudice di concedere secondo il suo prudente criterio un aumento del prezzo o la risoluzione del contratto".

È quindi evidente che si tratta di riuscire a stabilire un dialogo tra le parti, ma è altrettanto evidente che non trattandosi di incrementi lievi (si parla al contrario di aumenti che vanno dal 40 al 60%) anche un buon dialogo potrebbe non essere sufficiente a garantire il compimento dell'opera e/o il pagamento della prestazione.

In tempi "normali" si può quindi attendersi che una variazione minima dei prezzi rientri nel normale rischio imprenditoriale, un'eventuale variazione maggiore dovuta a una situazione straordinaria possa rientrare nel normale dialogo tra le parti, ma in questo caso a nostro modo di vedere si va ben oltre il rischio imprenditoriale e anche la situazione straordinaria. Si tratta davvero di avvenimenti, un po' come quanto avvenuto per il Covid, che vanno ben oltre anche la "situazione straordinaria".

Per questa ragione con la presente mozione chiediamo:

- che il Consiglio di Stato istituisca e preveda degli aiuti cantonali straordinari mirati alle aziende alle imprese che subiscono un danno diretto a causa dell'impennata dei prezzi a causa della guerra.
- che il Consiglio di Stato si attivi presso la Confederazione affinché vengano istituiti e previsti degli aiuti mirati alle imprese che subiscono un danno diretto a causa dell'impennata dei prezzi a causa della guerra.

Nadia Ghisolfi e Sara Imelli